



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Riordino delle Carriere: continua il confronto con il Dipartimento.

La Politica unitaria delle OO.SS. continua a produrre risultati



Si è tenuto il 13 u.s. il sesto confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS. sulla discussione dei principi della legge delega che porterà al Riordino delle Carriere per il personale della Polizia di Stato.

La delegazione del Dipartimento della P.S. era formata dal Vice Capo della Polizia Pref. Piantedosi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane Pref. Aiello, dal Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale della P.S. Pref. Valentini, dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali Vice Pref. Ricciardi, oltre ai dirigenti capi servizio dei diversi ambiti di interesse delle materie oggetto del confronto.

Nonostante vi siano diverse situazioni e posizioni ancora divergenti tra la Parte Pubblica e le OO.SS., dopo la seduta odierna, possiamo affermare che siano stati fatti significativi passi in avanti nella loro risoluzione, grazie alla tenacia e unità d'intenti del Sindacato. Resta però non chiara ed ancora non soddisfacente la gestione della fase transitoria che vi dovrà essere, prima della messa a regime del riordino delle carriere.

E' stata ribadita, sia dall'Amministrazione che da tutte le OO.SS., la volontà e la necessità di pervenire in tempi ristrettissimi ad un progetto complessivo di riordino delle carriere che abbia come stella polare la carriera aperta dalla base e che, nel contempo, valorizzi tutte le professionalità e migliori il funzionamento stesso dell'apparato Sicurezza.

Per il ruolo tecnico scientifico e sanitario, il riordino dovrà sanare anche alcune situazioni contraddittorie presenti e valorizzare maggiormente le grandi professionalità di quel personale.

Continua il pressing delle OO.SS. per fare presto e bene il riordino delle carriere con un progetto strutturale e duraturo nel tempo che segni un percorso di reale apertura di carriera a partire da quella iniziale di agente.

FLASH nr. 7 – 2014

- Riordino delle Carriere: continua il confronto con il Dipartimento
- Sicurezza: SIULP, a Bari a rischio sicurezza e tenuta dello Stato. Intervenga Alfano
- Link Campus – INPS – corsi professionali gratuiti
- Nessun danno biologico per dipendente che lavora nei giorni previsti per il riposo
- L'infornuto in itinere non sussiste se il lavoratore viaggia durante ore notturne e con mezzo privato
- Indennità per servizi esterni per il personale dei posti di polizia presso gli ospedali.
- Indennità di comando: il SIULP chiede l'esame congiunto
- Indennità di aereo navigazione, volo ed imbarco
- 25° corso formazione sovr.ti procedure avvio corso
- Commette reato di furto chi supera la cassa con la merce nascosta anche se non è ancora uscito dal supermercato
- Estradizione detenuti: competenza
- Convenzione Gardaland



SICUREZZA: SIULP, a Bari a rischio sicurezza e tenuta dello stato.

Intervenga Alfano

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

L'allarme lanciato dal SIULP sullo stato della "sicurezza" nel capoluogo barese ha, purtroppo, avuto puntualmente riscontro nelle ultime manifestazioni di recrudescenza criminale che ha trovato l'apice nei conflitti a fuoco tra malviventi e Polizia e nell'assalto, con tecniche paramilitari, al caveau di un'agenzia di vigilanza nel quartiere San Pio.

Quest'ultimo episodio e la facilità con la quale in modo "spudorato" i malviventi hanno aggredito le poche pattuglie di volante, episodio che non è sfociato nella perdita di vite umane solo grazie all'alta professionalità e allo spirito di sacrificio di poliziotti e carabinieri che sono prontamente intervenuti, sono la dimostrazione che a Bari la criminalità sta prendendo il sopravvento sullo stato di diritto certa dell'assoluta immunità e dell'incapacità dello Stato a reagire.

Lo afferma, in una nota, il Segretario Generale del SIULP Felice Romano che, nell'esprimere plauso e vicinanza ai colleghi baresi per la tenacia, il sacrificio e la professionalità con cui quotidianamente cercano di garantire la sicurezza in questa città sempre più terra di conquista della criminalità, sottolinea come ciò sta avvenendo perché, in realtà, i sodalizi criminali hanno inteso che i poliziotti, tutte le Forze dell'Ordine e la stessa magistratura del capoluogo pugliese sono ormai abbandonati a loro stessi in una guerra senza frontiere e sempre più violenta.

Non c'è dubbio, continua Romano che questo è anche il risultato che la criminalità desume dagli impegni assunti anche dallo stesso Ministro Alfano e che, soprattutto per la miopia politica della spending review che taglia inesorabilmente le risorse a disposizione dei poliziotti e conferma il blocco del turn over di quelli che vanno in pensione, che non consentono, ad oggi, di avere l'adeguata e giusta risposta dello Stato alla ferocia aggressività della criminalità.

Ecco perché, conclude Romano, lanciamo un appello al Ministro Alfano affinché, anche in questo momento di sensibile difficoltà economica del Paese, è prioritario dare concretezza agli impegni annunciati inviando i necessari rinforzi nel capoluogo pugliese perché oggi è altrettanto prioritario non solo garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza, ma anche affermare la primazia dello Stato su tutti i sodalizi criminali che tentano di sovvertirlo per affermare le loro regole ovvero quelle dell'anti stato

Sono certo che il Ministro Alfano interverrà immediatamente per la tutela dei poliziotti e di tutte le Forze dell'Ordine impegnate in quella trincea ma anche per sconfessare quella pericolosa affermazione, che purtroppo sta prendendo sempre più piede, e che riguarda la sicurezza come argomento tanto declamato nelle campagne elettorali quanto trascurato alla prova dei fatti e sotto la bieca logica dei "ragionieri."



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito
www.siulp.it

Corsi GRATUITI di aggiornamento professionale per dipendenti pubblici



Link Campus University eroga Corsi Universitari di Aggiornamento Professionale (CAP), finanziati da INPS ex Gestione INPDAP, rivolti esclusivamente ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

I CAP, erogati dall'Università degli Studi Link Campus University, danno ai pubblici dipendenti l'occasione di arricchire il loro bagaglio formativo, di rafforzare il loro curriculum lavorativo e di acquisire 12 crediti formativi universitari.

La domanda di partecipazione può essere presentata solo online come (in allegato il bando dell'INPS che riporta le modalità di partecipazione).

La frequenza ai corsi è totalmente **GRATUITA**. Requisito richiesto ai candidati è il possesso del diploma di scuola superiore.

Non è prevista alcuna selezione per l'accesso ai corsi, farà fede l'ordine di arrivo delle domande di partecipazione inviate a INPS ex gestione INPDAP.

E' possibile presentare domanda di partecipazione per uno o più corsi di aggiornamento compilando una domanda per ciascun corso.

Ciascun corso ha una durata di 120 ore e prevede il rilascio di un attestato e di n. 12 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I corsi erogati da Link Campus University sono in totale n. 19, tutti erogati presso la sede di Roma ad eccezione di:

- N.1 corso (il corso Il welfare di fronte alle sfide dell'euro: strategie e attuazione) attivato presso la sede di Napoli.
- N. 2 corsi (il corso in Previdenza=Futuro e in corso in Europrogettazione e gestione di programmi e progetti complessi: project cycle management) attivi presso la sede di Catania.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata solo online.

E' necessario possedere il numero PIN (richiedibile online sul sito www.inps.it).

Il termine ultimo per la presentazione è il 15 marzo 2014.

Per presentare la domanda è necessario collegarsi al sito www.inps.it, attraverso la sezione "Servizi per il cittadino" – Servizi ex Inpdap – Per tipologia di servizio – domande – Borse di studio/Master Executive e CUAP.

Nel modulo di domanda on line è obbligatorio l'inserimento di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail, a pena di rigetto della domanda.

Modalità di accettazione della domanda

Entro e non oltre 5 giorni dall'invio a mezzo mail da parte di INPS ex Gestione INPDAP della comunicazione di assegnazione della borsa di studio per la frequenza al corso, il candidato dovrà formalizzare l'accettazione, collegandosi nell'area riservata "servizi in linea" (inserendo il proprio PIN) sul sito www.inps.it.

INPS ex gestione INPDAP nel caso di ritiro dal corso dopo l'accettazione o in caso di mancato ottenimento dell'attestato – salvo gravi casi familiari, sanitari o di servizio – prevede una penale commisurata alla durata in ore del corso come risarcimento delle spese sostenute dall'Istituti. Nel caso dei corsi di Link Campus University la penale ammonta a € 600.

Elenco dei corsi suddiviso per area tematica

Management

- Leadership esperienziale (posti: 36)
- Assertività, problem solving, decision making (posti: 30)
- Il Welfare di fronte alle sfide dell'euro: strategie e attuazione (posti: 40. Sede di Napoli)
- Europrogettazione e gestione di programmi e progetti complessi: project cycle management (posti: 40. Sede di Catania)
- Previdenza=Futuro (posti: 40. Sede di Catania)

Comunicazione

Comunicazione pubblica e ufficio relazioni pubbliche con i social media e il web

ICT

- Sicurezza e Protezione delle informazioni personali e istituzionali – CyberSecurity
- Sicurezza informatica e CyberSecurity – Security Manager
- Opengovernment, Opendata, Agenda digitale: dal CAD alla nuova amministrazione digitale

Amministrativa

- Bilancio Sociale e gestione sostenibile dei servizi-Rendicontazione sociale della PA e gestione sostenibile del territorio
- Spending review: Gestione delle spese, acquisti ed efficienza ed efficacia dei processi
- Ordinamento amministrativo della Pubblica Amministrazione e novità normative
- La gestione dei collaudi nelle forniture di beni e servizi I.C.T. nella Pubblica Amministrazione

Diritto disciplinare

Etica pubblica, anticorruzione e imparzialità dell'azione amministrativa (Applicazione della legge n. 190/2012)

Intelligence

Intelligence e sicurezza nazionale

Scuola (*)

- La nuova didattica – l'utilizzo delle tecnologie e dei nuovi paradigmi per l'apprendimento
- Integrazione interculturale, sociale e della gestione delle diverse abilità
- Metodologie di Orientamento scolastico. L'orientamento all'università e al lavoro per lo sviluppo personale e professionale dei giovani

() L'accesso a questi corsi è esclusivamente riservato al personale direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario della Scuola.*

Per informazioni e assistenza

Link Campus University

Ufficio Corsi P.A.

Tel.: 06 40 400 201 /257

E-mail: corsipa@unilink.it

Numero verde INPS 803164

Ulteriori informazioni sono pubblicate sul nostro sito www.siulp.it

Nessun danno biologico per il dipendente che lavora nei giorni previsti per il riposo settimanale



Il danno biologico ed esistenziale è escluso proprio dalla volontarietà e non obbligatorietà della prestazione resa; mentre, quanto al primo, esso va provato mediante allegazioni fattuali. Questo è il principio affermato dalla Suprema Corte di Cassazione con la sentenza n. 26398 del 26 novembre 2013.

La vicenda era stata sollevata da due autisti di un'azienda di trasporto, i quali lamentavano di aver prestato la propria attività lavorativa anche nei giorni dedicati al riposo settimanale e, nonostante il fatto che "il ciclo lavorativo delineato negli accordi collettivi aziendali prevedesse turni basati su cinque giorni di servizio ed un giorno di riposo".

Gli stessi lamentavano, altresì, la circostanza di aver prestato, ulteriormente, servizio per più di sei giorni consecutivi, a seguito dei riposi lavorati nel medesimo periodo.

Il tutto legittimava - a detta dei ricorrenti - la richiesta di condanna della Azienda convenuta - propria datrice di lavoro - al risarcimento dei danni da loro patiti per i periodi di lavoro effettuati nei giorni di riposo, oltre al risarcimento del maggior danno derivante dalla perdita del riposo medesimo.

Ebbene, già il giudice del primo grado concludeva per il rigetto della domanda ed allo stesso modo si esprimeva il giudice di appello.

La Cassazione nel confermare la decisione presa dai giudici di merito ha evidenziato come: "In base alle acquisite risultanze probatorie era risultato che la prestazione di lavoro da parte degli autisti AMT nelle giornate destinate al riposo periodico era sempre stata basata su criteri di preventiva disponibilità e di pieno consenso da parte dei conducenti, che rispondevano volontariamente ad un interpello sulla loro disponibilità diramato dal controllore dell'autorimessa; pertanto, anche a ritenere la illegittimità delle prestazioni espletate, le uniche conseguenze non potrebbero essere che quelle stabilite dall'art. 2126 c.c. e, cioè, la remunerazione del lavoro svolto e non già il risarcimento dei danni, che non potrebbero ascrivere a esclusiva responsabilità aziendale; né tanto meno poteva dirsi integrato un comportamento colposo del datore di lavoro sulla base dell'art. 2087 c.c., quello cioè che obbliga il datore di lavoro a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del lavoratore, poichè un tale obbligo di intervento avrebbe potuto configurarsi solo nel caso in cui le prestazioni (ritenendosi per l'id quod plerumque accidit che una sola prestazione o poche prestazioni non siano di per sé idonee a determinare danno alcuno, tanto più se la prestazione è richiesta dal lavoratore) fossero state in numero tale da imporgli il doveroso controllo richiesto dalla citata disposizione".

Al contrario, le prestazioni effettuate - aggiungevano i giudicanti - ossia quelle riferite " ai periodi consecutivi di lavoro superiori a sei giorni, dovevano considerarsi dei tutto sporadiche tenuto conto del numero di volte in riferimento all'anno e del numero complessivo delle prestazioni nei dieci anni". Nessuna responsabilità contrattuale, dunque, può imputarsi al datore di lavoro e nessun danno può conseguentemente, essere risarcito.

Ai due ricorrenti, spetta semmai il solo pagamento delle ore effettivamente lavorate, con la maggiorazione per il lavoro eseguito nei giorni festivi, cosa che, peraltro, già a suo tempo si era provveduto a fare.

L'infortunio in itinere non sussiste se il lavoratore viaggia durante ore notturne e con un mezzo privato



La Corte di Cassazione, con sentenza n. 475 del 13 gennaio 2014, ha affermato che non può qualificarsi come in itinere l'incidente verificatosi non lungo il tragitto automobilistico che ordinariamente il lavoratore percorre per recarsi dalla propria abitazione al posto di lavoro ed in orari non collegabili con quello di lavoro.

Nel caso di specie il lavoratore affermava la sussistenza della tutela assicurativa per tutti gli infortuni lungo il normale iter di andata e ritorno dalla casa di abitazione al luogo di lavoro, precisando che le ferie sono un diritto irrinunciabile del lavoratore e che l'evento si era verificato al termine delle ferie.

Sottolineava poi che la sua residenza storica era sempre stata a San Giorgio a Cremano e che il tragitto automobilistico era stato autorizzato dal datore di lavoro e la scelta dell'orario notturno era stata operata per evitare il caldo.

La Suprema Corte ha affermato che "correttamente la Corte di appello ha ricostruito la giurisprudenza di legittimità formatasi sul DPR n. 1124/1965, ed ha accertato che l'evento contestato non può qualificarsi effettivamente come in itinere, posto che si è verificato non lungo il tragitto che ordinariamente il ricorrente percorreva per recarsi dalla propria abitazione al posto di lavoro, visto che lui stesso aveva fissato il proprio domicilio in altro comune, conservando la sola residenza anagrafica presso San Giorgio a Cremano. L'incidente è avvenuto mentre il ricorrente ritornava da quest'ultima sede e non dalla casa di normale abitazione. La circostanza per cui la residenza anagrafica era rimasta a San Giorgio a Cremano appare irrilevante, visto che non era questa la normale abitazione e che, quindi, il percorso ordinariamente seguito per andare a lavorare era diverso da quello seguito il giorno dell'incidente."

Appare non controverso - si legge nella sentenza dei giudici di legittimità - che, tuttavia, il lavoratore stesse, quel giorno, tornando dalle ferie, ma "la Corte territoriale ha accertato che era stata scelta una fascia oraria non giustificata e non razionale per lo spostamento in questione come le ore notturne per cui vi era stato un rischio elettivo, assunto senza alcuna razionalità e necessità dallo stesso lavoratore, che escludeva la copertura antinfortunistica."

Alla luce della giurisprudenza di legittimità (cfr. Cass. n. 13376/2008) - prosegue la Suprema Corte - l'incidente non rientra, quindi, tra quelli definibili come in itinere perché non occorso nel normale spostamento tra abitazione e luogo di lavoro e perché accaduto in orari non collegabili necessariamente con l'orario di lavoro (l'incidente è delle 0,20 mentre il ricorrente doveva riprendere il lavoro alle ore 8 del giorno successivo), secondo circostanze in cui è evidente l'imprudenza del lavoratore con l'assunzione incontestabile di un rischio elettivo da parte di quest'ultimo.



Sportello SIULP: consulenza *online*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Indennità per servizi esterni per il personale dei posti di polizia presso gli ospedali.

La Direzione centrale per le risorse umane del Dipartimento della P.S. in relazione alla richiesta, formulata da una nostra struttura, di attribuzione dell'indennità per servizi esterni al personale in servizio presso i posti di Polizia ubicati all'interno dei nosocomi, ha ribadito che per il personale impiegato presso i suddetti posti fissi, dipendente dalla Divisione Anticrimine della Questura, che effettua regolare servizio nelle strutture ospedaliere, non recandosi nei locali, delle citate Divisioni per sottoscrivere la presenza giornaliera resta vigente e dunque applicabile la circolare n. 333-A19807.D.2.2 del 20 dicembre 1999, nella parte in cui prescrive che *"non costituisce servizio presso enti o strutture di terzi quello reso in via ordinaria in uffici della Polizia di Stato e locali presso Amministrazioni o enti diversi (ad esempio personale dei posti fissi presenti negli ospedali)"*.

Al riguardo, lo stesso Dipartimento conferma l'attualità del criterio contenuto nella menzionata ministeriale secondo il quale il servizio reso in via ordinaria dal personale della Polizia di Stato in una struttura di terzi non dà titolo al compenso dell'indennità per servizi esterni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 254/1999 poiché, in tal caso, si configura l'ipotesi della "sede ordinaria di servizio".

Indennità di comando: il SIULP chiede l'esame congiunto

Con riferimento alla bozza di decreto per l'attribuzione dell'indennità di comando prevista dall'art. 10 comma 2 della legge 78/83 ed in relazione all'esigenza di chiarire i criteri di individuazione dei beneficiari nell'ambito delle risorse appositamente stanziare come previsto dall'art. 9, comma 35 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 che ha reso l'interpretazione autentica dell'art. 52 comma 3 del DPR 164/2002 (contratto di lavoro), il SIULP ha inviato una nota all'Ufficio Relazioni Sindacali chiedendo l'esame congiunto della materia.

Nelle more dell'esame congiunto la bozza è stata inviata alle strutture territoriali per eventuali indicazioni nel rito e nel merito.

Indennità di aeronavigazione volo ed imbarco ministeriale n. 333-g/b.1 06 del 15/12/1989 e 333-g/imb del 20/7 /1998.

In riferimento ad una nota della Segreteria Nazionale inviata lo scorso Giugno 2013 e pubblicata sul n. 25 del 29 giugno 2013 di questo stesso notiziario la Direzione Centrale per le Risorse Umane, con nota 557/RS/0/201/9/6839 del 12 settembre 2013 ha comunicato che nell'elaborazione dell'una tantum indennità operative non connesse a progressione in carriera per l'anno 2011 e anno 2012 spettanti al personale aeronavigante della Polizia di Stato, è stato compreso anche l'emolumento aggiuntivo fisso di polizia di cui all'art. 13 del DPR n. 164/2002.

Tuttavia, è stato fatto presente che l'importo del suddetto emolumento può decrescere con la promozione alla qualifica superiore.

Conseguentemente, può verificarsi che l'importo spettante risulti inferiore a quello percepito nella qualifica precedente.

25° Corso Formazione Vice Sovrintendente. Procedure avvio corso



Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che il 25° corso di formazione professionale per la nomina alla qualità iniziale del ruolo dei sovrintendenti, il cui inizio è previsto per il 18 febbraio, sarà articolato in due cicli:

- 1° ciclo di esclusivo apprendimento teorico, si terrà presso l'istituto per sovrintendenti dal 18 febbraio al 17 aprile 2014;
- 2° ciclo di apprendimento pratico, presso gli uffici o reparti di appartenenza dei frequentatori, dal 18 aprile al 17 giugno 2014, data finale del corso.

Sul nostro sito trovate pubblicato il decreto istitutivo.

Criteri di massima da adottare negli scrutini ruolo Ispettori per l'anno 2012.



Con la circolare n. 333-C/-2^D/Sez. 1^/9044-B del 11 febbraio 2014, visionabile nell'apposita sezione del nostro sito www.siulp.it, il Dipartimento della P.S. ha determinato i criteri di massima da adottare negli scrutini per merito assoluto e merito comparativo relativi all'anno 2012, per la promozione alle qualifiche di ispettore, ispettore capo ed ispettore superiore, sostituto ufficiale di pubblica sicurezza del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.



La LINK CAMPUS UNIVERSITY propone un'ampia offerta di percorsi formativi accademici e professionali con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa.

Si segnalano le nuove proposte formative per gli iscritti Siulp:

Corsi di lingue

Lingua Araba (livello base) - modulo di 40 ore

Lingua Inglese (tutti i livelli) - modulo di 40 ore

Cybersecurity

Sicurezza e protezione delle informazioni personali e istituzionali - durata di 60 ore

Il corso affronta in modo esaustivo tutti gli aspetti della sicurezza informatica ad un livello agevole da seguire e consente anche a personale non esperto di poter aumentare il proprio livello di formazione.

Studi criminologici e forensi

Composto da 8 corsi singoli, prevede, superate le prove, la possibilità di iscriversi direttamente al quinto anno della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La storia e l'antropologia due fenomeni collegati

Composto da 5 corsi singoli per un totale di 60 CFU e quindi la possibilità di iscriversi direttamente al secondo anno del corso di Laurea in:

Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la "Link Campus University" 800226633 e Pianeta-Formazione Comparto Sicurezza e Difesa S.r.l. al numero 3898887992

Oppure scrivere a: a.pisaniello@unilink.it - info@pianeta-formazione.it

Ulteriori informazioni nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

Commette reato di furto chi supera la cassa con la merce nascosta anche se non è ancora uscito dal supermercato



Una interessante sentenza della Corte di Cassazione Penale interviene in un campo nel quale l'operatore di Polizia si trova spesso ad operare nella sua quotidiana attività negli interventi conseguenti alla commissione dei più comuni reati di furto.

Alcune settimane fa, la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1701 del 16.01.2014, ha statuito il principio che commette il reato di furto consumato, e non semplicemente tentato, chi all'interno di un supermercato sottrae dei prodotti esposti sugli scaffali superando la barriera delle casse. Pertanto, anche se il ladro viene tempestivamente fermato dal servizio di vigilanza, il furto dovrà ritenersi consumato.

Il reato di furto si realizza quando un soggetto nasconde la merce in tasca o nella borsa, predisponendo le condizioni per passare dalla cassa senza pagare; con questa condotta il soggetto non solo sottrae la merce ma se ne impossessa (non importa se per lungo tempo o per pochi secondi).

Va altresì precisato che anche se il soggetto nasconde la merce sulla propria persona o la occulta in una borsa, l'ipotesi di reato e' sempre quella del furto semplice e non dell'ipotesi aggravata (cioè con un aumento di pena) per uso del mezzo fraudolento (il mezzo e' ad esempio la borsa o il giubbotto dove si nasconde la merce).

La precisazione arriva dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con la sentenza n. 40354 del 30.09.2013 Che ha risolto così un precedente contrasto giurisprudenziale

Attraverso la giurisprudenza si è dunque delineato un percorso che permette di superare le incertezze che possono insorgere allorché l'operatore di Polizia è chiamato ad individuare il provvedimento da adottare a seguito degli interventi relativi al reato di furto.

Riassumendo: Commette il reato di furto chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri".

L'oggetto materiale dell'azione del furto è necessariamente una cosa mobile che sia idonea a soddisfare un bisogno umano sia morale che materiale; inoltre, l'oggetto deve essere suscettibile di valore di scambio (pecuniario o affettivo).

Sono considerate cose mobili anche:

1. l'energia elettrica;
2. il gas;
3. l'energia termica;
4. le onde radio dei sistemi informatici(anche se le relative reti non sono protette da password).

Perché si consumi il reato di furto è necessario che ci sia il c.d. "dolo specifico" cioè chi agisce deve essere consapevole che la cosa appartiene a qualcun altro, quindi, sottraendola sa che ne ricaverà un profitto per se o per gli altri.

Il furto è aggravato ai sensi dell'art. 625 c.p. che prevede queste ipotesi specifiche:

1. se il colpevole, per commettere il fatto, si introduce o si trattiene in un edificio o in un altro luogo destinato ad abitazione;
2. se il colpevole usa violenza sulle cose o si vale di un qualsiasi mezzo fraudolento;

3. se il colpevole porta in dosso armi o narcotici, senza farne uso;
4. se il fatto è commesso con destrezza;
5. se il fatto è commesso da tre o più persone ovvero anche da una sola, che sia travisata o simuli la qualità di pubblico ufficiale o d'incaricato di un pubblico servizio;
6. se il fatto è commesso sul bagaglio dei viaggiatori in ogni specie di veicoli, nelle stazioni, negli scali o banchine, negli alberghi o in altri esercizi ove si somministrano cibi o bevande;
7. se il fatto è commesso su cose esistenti in uffici o stabilimenti pubblici, o sottoposte a sequestro o a pignoramento o esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione alla pubblica fede, o destinate a pubblico servizio o a pubblica utilità, difesa o reverenza;
8. se il fatto è commesso su tre o più capi di bestiame raccolti in gregge o in mandria, ovvero su animali bovini o equini, anche non raccolti in mandria;
- 8-bis. se il fatto è commesso all'interno di mezzi di pubblico trasporto;
- 8-ter. se il fatto è commesso nei confronti di persona che si trovi nell'atto di fruire ovvero che abbia appena fruito dei servizi di istituti di credito, uffici postali o sportelli automatici adibiti al prelievo di denaro.

Estradizioni detenuti - competenza

Con circolare GDAP – 0438648- 2013 del 20.12.2013 Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia in relazione alla traduzione di un soggetto estradato in Italia per esecuzione della misura degli arresti domiciliari, ha precisato che la precedente circolare 14 marzo 2013 n. 3643/6093, prefiggendosi lo scopo di chiarire una volta per tutte l'annosa questione della competenza del Corpo di polizia penitenziaria in materia di traduzioni e piantonamenti, individua le competenze della Polizia Penitenziaria per le sole traduzioni di soggetti che abbiano preventivamente acquisito lo status di detenuti o internati e prevede la preventiva immatricolazione quale criterio da seguire in tutti i casi controversi, fondando il suddetto orientamento sull'art. 42-bis, comma 2, della legge 354/1975 c sull'art. 5 della legge 395/1990.

Convenzione Gardaland 2014



Anche per il 2014 la Segreteria provinciale del SIULP Verona ha rinnovato la convenzione con il Parco dei divertimenti Gardaland.

La poter beneficiare della convenzione è necessario procedere con la prenotazione e con il pagamento esclusivamente presso la Segreteria Siulp di appartenenza.

Per le prenotazioni effettuate entro il 21 marzo 2014, oltre al biglietto verrà consegnato un ulteriore coupon che fornirà ulteriori agevolazioni.

Ulteriori info nella sezione convenzioni del sito www.siulp.it/convenzioni

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.eurocqs.it



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti Per Passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifini SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

